



Che Paese! Che banca!

Viviamo in un Paese dove una strana lente deformante e digitale rinvia una realtà fatta di niente. Un Paese dove "Draghi", messi a guardia del tesoro, lottano contro "Cavalieri" senza paura e senza vergogna, campioni di un popolo ottuso e ottimista che confonde il Pil con il "pilo". Un Paese all'incontrario dove tutto è "libertà": partiti, popoli e mercato tranne il diritto di parola e dove, se provi a pubblicare frasi, foto e vizi dei potenti, finisci in catene e il suo capo fa partire una scomunica pubblicitaria che affama il tuo editore. Un Paese dove, ovviamente, gabelle e tasse le pagano i fessi, e i furbi cittadini impegnati ad evaderle si lagnano delle poche regole che li obbligano a un minimo di civile convivenza. Un Paese dove tutti vincono le elezioni e dove "il problema non è mai questo" e intanto sulla gente la pressione fiscale sale, raddoppia, triplica portandoci sul tetto del mondo... sì, ma degli sfruttati! Un Paese in crisi, come il mondo intero, ma che ha trovato una curiosa quanto straordinaria via di uscita: un ammortizzatore sociale così potente che permette al suo popolo (o a parte di esso) di farsi beffa della recessione... 160 miliardi all'anno di bustarelle che svolazzano allegramente distribuendo ricchezza e benessere sul ponte del Titanic. Un Paese dove, perfino un gruppo di operai (che ha saputo che la banca non vuole concedere il prestito alla loro azienda in crisi di liquidità) si ribella all'economia dei padroni e per ritorsione ritira il proprio conto corrente personale (dalla suddetta) rischiando di far licenziare il povero direttore! Un Paese dove addirittura alcuni contadini, stufi di buttar sudore sui campi per poi farsi imporre il prezzo dalle varie mafie, si stanno accordando con i consumatori per vendere le merci senza intermediari, scontandole e portandole direttamente sotto casa (pag. 8)! Un Paese dove, in barba alla retorica sugli incentivi e alle poche e complicate regole per ottenerli, si vedono ogni giorno di più tetti coperti di pannelli solari e spuntano qua e là mini pale eoliche per produrre in autonomia energia a costo zero! Un Paese dove...OPS!!! ma che sta succedendo? Di che stiamo parlando? Forse di un Paese che si sta organizzando? Un Paese che non ci sta? Che comincia a reagire? Ma dove sono finiti gli "italiani" delle vacanze ai Caraibi? Fateci credere che qualcosa in questa calda estate del 2009 stia finalmente cambiando... forse questa volta ci siamo.

■ Tregua

Ecco a voi l'involuzione digitale

Come ogni rivoluzione lascia sul campo le sue vittime, questa volta sono i consumatori

FISCO



Novità e conferme per il contribuente

Memorandum per l'appuntamento annuale con la dichiarazione dei redditi: nuove detrazioni e misure riproposte anche quest'anno. E intanto il Fisco rispolvera il redditometro

A pagina 7

■ Del digitale terrestre possiamo parlare un gran bene. Migliora la qualità della trasmissione, il servizio, l'interattività. Quasi tutto vero. Peccato che bisogna prima dotarsi di questi strabilianti novità, altrimenti i cittadini già interessati dal passaggio non ne potranno godere. E questi strumenti non sono alla portata di tutti. Il contributo per l'acquisto del decoder per esempio copre solo i modelli più costosi, trovare un rivenditore abilitato non è facile, men che meno lo è l'installazione del decodificatore, specie per le persone più anziane. La comunicazione non sembra aver funzionato per tutti e qualcuno già propone di farsi restituire il canone.

A pagina 4

INCHIESTE



Belle a tutti i costi

Il settore della chirurgia estetica non conosce crisi, ma a quale prezzo? Rischi e pericoli del "ritocchino" azzardato

A pagina 11

I PRODOTTI DALLE PRESUNTE PROPRIETÀ NUTRIZIONALI

Credi a quello che mangi?



L'Europa smaschera i finti cibi "miracolosi". Guida alla lettura dell'etichetta - A pagina 5

IDEE

Il turismo si fa più "eco"

Esistono vacanze diverse da tutte le altre. Consentono di conoscere meglio le realtà che si vanno a visitare, rispettandone cultura e tradizioni. Il turismo responsabile prevede un diverso coinvolgimento di chi parte, sin dal momento della "costruzione" del viaggio in agenzia. È il contrario della filosofia "mordi e fuggi" o del soggiorno in un villaggio vacanza. Può costare un po' di più, ma l'esperienza che ne deriva non ha prezzo.

A pagina 20

COMUNIC-ABILE

Impossibilitati a rivolgersi alle banche

Malati e senza mutuo

■ Tempi duri per chi ha problemi di salute. Non bastasse la malattia, per il cittadino che ha bisogno di un finanziamento, ma è affetto da patologia grave, la strada è tutta in salita. Indagini mirate che possano fotografare il fenomeno al momento non ci sono. Ci sono però le segnalazioni che sempre più numerose giungono alle varie associazioni lamentando difficoltà di questo genere. Alcuni istituti di credito, poi, concederebbero finanziamenti solo se collegati ad una polizza vita, difficile da ottenere per chi versa in determinate condizioni. Il settore assicurativo, infatti, si presenta ancora più inaccessibile. Eppure il resto dell'Europa va in controtendenza per rivedere le politiche sulla questione. O forse siamo noi che imbrogliamo sempre la strada sbagliata.

A pagina 10

Bike sharing a Roma

Inaugurato lo scorso anno, oggi passa all'Atac. Ma il servizio non sembra aver ancora conquistato i romani

A pagina 19